

Figli naturali, scelta di civiltà



(Servizio a pagina 6)

Per il Colle l'ipotesi riportata dal quotidiano di Berlusconi da il senso dell'irresponsabilità politica

Quirinale, grazia al Cav? "Segno di analfabetismo"

Da due giorni "Libero" parla della possibilità che il presidente, Giorgio Napolitano, possa intervenire in caso di condanna in terzo grado. Il Cavaliere tranquillo: "Sarò assolto"

ROMA - Il Quirinale respinge con durezza l'ipotesi - riportata sul quotidiano 'Libero' - di un provvedimento di grazia a Silvio Berlusconi. Queste speculazioni su provvedimenti di competenza del capo dello Stato in un futuro indeterminato - spiegano ambienti del Quirinale - sono un segno di analfabetismo e sguaiatezza istituzionale. Danno il senso di una assoluta irresponsabilità politica che può soltanto avvelenare il clima della vita pubblica. Da due giorni il quotidiano parla della possibilità che il presidente, Giorgio Napolitano, possa concedere la grazia a Silvio Berlusconi in caso di condanna in terzo grado. Ieri il quotidiano titolava in prima: "Grazia a Silvio, ci sta anche Letta". Nell'articolo si

scrive che la proposta sarebbe venuta direttamente dal capo dello Stato che ne avrebbe parlato con il premier Enrico Letta il quale avrebbe risposto "con un silenzio-assenso". Il giorno prima Libero titolava sempre in prima: "Giorgio facci la grazia". Aggiungendo nell'occhiello: "solo Napolitano può salvare la democrazia con un'iniziativa straordinaria ad personam". Della possibilità di un provvedimento del genere, secondo ricostruzioni giornalistiche, si era anche parlato mercoledì sera nel corso di un vertice convocato da Berlusconi a palazzo Grazioli subito dopo la decisione della Cassazione di anticipare al 30 luglio la sentenza sul cosiddetto processo Mediaset. (Servizio a pagina 3)

RICHIAMATI GLI AMBASCIATORI IN FRANCIA, ITALIA, SPAGNA E PORTOGALLO

Datagate: America Latina alza la voce contro Usa e Ue



(Servizio a pagina 6)

VENEZUELA



L'esperienza del diplomatico, la saggezza del Vescovo

CARACAS - C'è voluta l'esperienza del diplomatico e la saggezza del Vescovo per porre fine ad uno sciopero della fame che durava già da 39 giorni. Gli studenti degli atenei "Luz" e "Ula", accedendo alla preghiera del Nunzio Apostolico, Mons. Pietro Parolin, hanno deciso di porre fine alla loro protesta pacifica; protesta che per alcuni di loro durava già da 39 giorni. Mons. Parolin, Nunzio Apostolico in Venezuela, si era recato all'Universidad de los Andes per officiare la Santa Messa. Ed è stato proprio a conclusione della cerimonia religiosa che il Nunzio Apostolico ha chiesto agli studenti di abbandonare lo sciopero della fame. Una richiesta alla quale gli studenti, pur sottolineando che la lotta continua, non sono riusciti a negarsi. - E' la prima volta che si crea, nei venezolani, coscienza dell'importanza della democrazia e della libertà - ha sottolineato il Rettore dell'Ateneo andino, Mario Bonucci -. Questi giovani - ha proseguito riferendosi agli studenti che avevano appena messo fine alle loro protesta - sono riusciti ad unire tutti gli studenti universitari. (Servizio a pagina 4)

SPORT



Di Guida: "Voglio vincere a Silverstone"

DESTINAZIONE ITALIA

Piano acchiappa-investitori Letta, scarsi fondi dall'estero

ROMA - Dai 421 miliardi del 2006 si è passati ai 543 del 2012: gli investimenti esteri in Italia sono ancora al lumicino. Così il governo corre ai ripari. Ha messo a punto un piano acchiappa investitori che si concretizzerà a settembre. (Continua a pagina 6)

STANDING OVATION PER LA GIOVANE ATTIVISTA PAKISTANA

Il coraggio di Malala all'Onu: "I talebani non ci fermeranno"

(Servizio a pagina 8)



Laura Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

R.I.J. - 00089287 - 3

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

LETTO PER VOI - Si chiama *La Guarimba*, dal 7 al 10 agosto nel paese della Calabria: 182 film provenienti da 41 paesi. Qualche migliaio di euro per partire e poi il lavoro degli amici e dei paesani (tutto visibile su internet) per rimettere in piedi un cinema all'aperto da 900 posti. L'ideatore Giulio Vita, 25enne, ci racconta questa avventura



Amantea, il festival del cortometraggio. "Senza i social non sarebbe mai nato"

Silvio Gulizia

CI SONO persone sparse in tutto il mondo che sanno quello che sta succedendo ad Amantea. Dal 7 al 10 agosto nel paese calabrese, 14 mila anime in provincia di Cosenza, si svolgerà il primo festival internazionale del cortometraggio La Guarimba, che avrà in giuria anche un ex candidato all'Oscar, Nacho Vigalondo. Nove mesi fa questa era solo l'idea di un giovane italiano appena tornato in patria, oggi invece è realtà grazie a internet e ai social network. I film ricevuti sono finora 182, provenienti da 41 paesi. Le opere italiane sono 19. Al progetto lavorano venti giovani che hanno deciso di ridare vita a un vecchio cinema all'aperto da 900 posti, oramai divorato dalla vegetazione e dall'abbandono, attraverso un festival alternativo, nato grazie a percorsi tutt'altro che tradizionali. "In venezuelano guarimba vuol dire 'posto sicuro', ma negli anni settanta sono state chiamate così le proteste in piazza degli studenti", spiega il fondatore del festival, Giulio Vita, 25enne italiano, nato a Figline Valdarno da padre calabrese e madre di origini venezuelane. A 15 anni Giulio emigra con la madre a Caracas, dove nel 2007 riesce a filmare e mettere on line il proprio arresto durante una manifestazione di protesta contro l'oscuramento di una tv privata. Lasciato il Venezuela nel 2008 a causa della situazione economica del paese e della delinquenza diffusa, Giu-

lio si trasferisce a Madrid per studiare all'Istituto del Cinema. Da lì raggiunge il padre ad Amantea ogni estate, come faceva da piccolo, e in Calabria lavora come cameriere. Nel 2011 convince amici, attori e professionisti del mondo del cortometraggio a realizzare un film ad Amantea, "il mio posto sicuro", come lo chiama lui. "Ho chiesto aiuto agli abitanti per pagare viaggio e alloggio ai tecnici che mi servivano e che hanno lavorato gratis - racconta - Comune e sponsor privati mi hanno aiutato". Giulio fa girare il video "La mia Mantia" in vari festival e riceve diversi apprezzamenti, ma l'impressione che ne ricava è che "il mondo del cinema è in mano a un'oligarchia e i festival sono tutti ingessati". Comincia così con gli amici una discussione sulla necessità di un festival libero, alternativo, che nasca dal basso: "La crisi mi diceva che dovevo tornare al mio posto sicuro. L'esperienza del cortometraggio e il supporto ricevuto dalla gente del posto mi fece capire che una cosa del genere si poteva fare solo ad Amantea. Bastava Internet". Nel luglio 2012, mentre è ancora a Madrid dove ha iniziato a lavorare in un ostello, Giulio comincia a seguire un corso su YouTube per creare siti web e realizza la prima versione di *laguarimba.com*. Ad agosto torna ad Amantea e, dopo aver convinto il proprietario a riaprire il cinema Arena Sicoli per il festival, si stabilisce lì.

"Abbiamo iniziato a fare un enorme lavoro sui social network: Facebook, Twitter, LinkedIn, Google Plus, Tumblr, Instagram e così via - racconta Giulio - In ogni rete sociale ci sono persone diverse e ci si relaziona diversamente. Internet però non è un sostituto della realtà. Per farci conoscere ad Amantea e cercare supporto abbiamo iniziato un progetto intervistando i personaggi della zona, quelli che lavorano con le mani. Ci siamo fatti raccontare cosa c'è di bello ad Amantea e l'abbiamo messo su YouTube e diffuso. Intanto tramite Twitter sono riuscito a convincere Vigalondo a incontrarmi e l'ho convinto a fare il giurato". A febbraio Giulio e soci partecipano come indipendenti al festival del cortometraggio di Clermont-Ferrand, il più grande d'Europa. Raccontano il progetto e trovano partner di mezzo mondo. Fra questi i tedeschi di A wall is a screen, che proietteranno le proprie opere sui muri delle case di Amantea. "Per pubblicizzare il festival abbiamo anche creato un concorso on line fra illustratori: in passato ogni paese aveva la propria versione della locandina di un film, ed era fatta a mano, così noi abbiamo chiesto di farci il poster e diffonderlo". Da febbraio in poi arriva un video dopo l'altro e il festival è costretto a raddoppiare le serate. "Ogni giorno tramite i social network entriamo in contatto con un migliaio di persone - racconta il fondatore di La

Guarimba. Molti appartengono a comunità italiane sparse nel mondo. Abbiamo ricevuto solo una cinquantina di film via posta, tutti gli altri sono arrivati tramite Dropbox o Wetransfer. Il supporto agli iscritti l'abbiamo offerto via Skype e anche noi per comunicare ci siamo organizzati con mail e social, perché alcuni collaboratori stanno in Venezuela, Spagna e Russia". Per realizzare tutto servono diecimila euro in contanti e altrettanti in materiali. Seimila euro ce li ha messi Giulio: è tutto quello che è riuscito a risparmiare lavorando in Spagna. Grazie alle video-interviste Giulio e i suoi amici si sono fatti conoscere dalla gente del posto e mentre tagliano l'erba, sistemano i muri, tolgono la ruggine dai sedili del cinema, gli amanteani offrono il proprio supporto portando quello di cui ci può essere bisogno. Un albergo del posto alloggerà gratuitamente gli ospiti e i giurati (oltre a Vigalondo, il regista Claudio Metallo e il blogger Carlos Cristobal di El Tornillo De Klaus, uno dei principali blog del cinema alternativo). "Quest'anno è un investimento. Puntiamo a coprire le spese, ma stiamo già lavorando per fare un evento ancora più grosso il prossimo anno. Cercheremo di pareggiare i costi vendendo bibite e snack che uno degli sponsor ci ha regalato - progetta Giulio - Meglio investire e provare a crescere che cercare di fare i soldi subito".

(La Repubblica, 8 luglio 2013)

ESPOSIZIONI

"El Viaje", nel Percorso della memoria



CARACAS - Curiosità e grande attesa, negli ambienti culturali, per la prossima esposizione dell'artista Angela Occhipinti, promossa dal "Ministero della Cultura", il nostro Istituto Italiano di Cultura e l'Ambasciata d'Italia. Il nostro Istituto Italiano di Cultura, diretto dalla dott.ssa Luigina Peddi, invita ad un nuovo avvenimento artistico, volto ad offrire quanto di più interessante può proporci la vita intellettuale italo-venezuelana. "El Viaje" è la proposta artistica nata dalla creatività di Angela Occhipinti. Si tratta di un ingegnoso percorso della memoria che contempla cinquantadue polifacetiche opere della nota artista, elaborate con tecnica mista su carta e tela. Le potremo ammirare nel Museo di "Bellas Artes" di Caracas, a partire dal prossimo 18 luglio alle ore 18,30, (Sale 10 e 11 dell'Edificio neo-classico "Museo de Bellas Artes"). Ci troveremo ad affrontare un invitante percorso estetico che sarà molto profondo e stimolerà la curiosità intellettuale del pubblico. L'artista, gioca con l'antico e significativo simbolo della freccia che "parte diritta e silenziosa", convertendosi in espressioni di pensiero, d'intuito...d'invito... Grazie alla collaborazione del "Museo de Bella Artes", Angela Occhipinti, presente all'inaugurazione della mostra, detterà una interessante conferenza su temi riguardanti la sua arte. L'Esposizione, rimarrà aperta al pubblico fino il mese di Ottobre c.a.

ANALISI

L'irritazione di Napolitano:
Sulla grazia non si scherza

ROMA - "Speculazioni che danno il senso di una assoluta irresponsabilità politica che può soltanto avvelenare il clima della vita pubblica". E' tutta in questa frase la spiegazione dell'irritazione di Giorgio Napolitano per le indiscrezioni del quotidiano 'Liberò' che ieri davano per certa la volontà del Colle - ancora prima di conoscere la sentenza della Cassazione sul processo Mediaset - di concedere la grazia al Cavaliere "per salvare la democrazia in Italia". Il tutto con "il silenzio-assenso" - sostiene il quotidiano - del premier Enrico Letta al quale avrebbe presentato il progetto.

Due giorni di martellamento in prima pagina del giornale vicino a Berlusconi che hanno spinto il presidente a scendere in campo con grande nettezza:

"Sulla mia scrivania non c'è nessuna pratica di questo tipo", ha fatto sapere chiudendo così la vicenda. Ma al di là dell'evidente fastidio - e il Colle non ha fatto nulla per nascondersi parlando di "sguaiatezza e rozzezza" -, la vicenda stava prendendo una piega pericolosa e rischiava di inserirsi in modo dirompente all'interno di uno stato di semi-crisi permanente che attanaglia la maggioranza da giorni. Non a caso diverse fonti di governo ha fatto sapere di essere stato colto di sorpresa dalla mossa del Colle: "la Grazia è di competenza esclusiva del Quirinale e noi ce ne teniamo fuori", hanno poi spiegato, interpellate al riguardo, fonti della presidenza del Consiglio. La campagna di 'Liberò' entra a piedi pari in una delle competenze chiave del capo dello Stato e le colloca "in un futuro indeterminato", quando addirittura una sentenza deve essere pronunciata e nessuno ne può conoscere l'esito. Roba da far rabbrivire gli esperti giuridici del Quirinale che pur studiano e soppesano gli atti anche con grande anticipo. Ecco perchè dal Colle hanno scelto l'espressione "analfabetismo istituzionale".

La procedura per la Grazia inoltre è di grande complessità e richiede diversi passaggi formali che si compiono in tempi non strettissimi. Per esempio, la decisione per l'ultima Grazia concessa da Napolitano, quella al colonnello americano Joseph Romano per il caso Abu Omar, è stata assunta dopo aver acquisito la documentazione relativa alla domanda avanzata dal difensore, le osservazioni contrarie del Procuratore generale e il parere non ostativo del Ministro della Giustizia. Infatti sulla proposta di grazia esprime il proprio parere il Procuratore generale presso la Corte di Appello. A tal fine, essi devono obbligatoriamente acquisire ogni utile informazione relativa, tra l'altro, alla posizione giuridica del condannato, all'intervenuto perdono delle persone danneggiate dal reato, ai dati conoscitivi forniti dalle Forze di Polizia, alle valutazioni dei responsabili degli Istituti penitenziari. Acquisiti i pareri, il Ministro trasmette la domanda, corredata dagli atti dell'istruttoria, al Capo dello Stato, accompagnandola con il proprio "avviso", favorevole o contrario. Certo, l'art. 681 del codice di procedura penale prevede anche che la grazia possa essere concessa di ufficio e cioè in assenza di domanda e proposta, ma sempre dopo che è stata compiuta l'istruttoria. Troppa acqua deve passare sotto i ponti per una grazia al Cavaliere, senza contare l'opportunità politica.

Nell'ambito politico continua a tener banco il tema dell'ineleggibilità di Berlusconi. Il Cav ostenta tranquillità. Prese di posizioni da destra a sinistra

Colle, analfabetismo
e sguaiatezza chiedere la grazia per il CavEcco come funziona
l'istituto della grazia

ROMA - E' l'articolo 87 della Costituzione a prevedere che il presidente della Repubblica possa, con proprio decreto, concedere grazia. Del tema si è tornato a parlare in merito a una eventuale misura a favore di Silvio Berlusconi in caso di condanna al processo Mediaset, ipotesi ventilata da un quotidiano e sui cui è intervenuto anche il Quirinale con una nota in cui si parla di "analfabetismo e sguaiatezza istituzionale".

Il procedimento di concessione della grazia è disciplinato dall'art. 681 del codice di procedura penale. La domanda di grazia è diretta al presidente della Repubblica e va presentata al ministro della Giustizia. E' sottoscritta dal condannato, da un suo prossimo congiunto, dal convivente, dal tutore o curatore, oppure da un avvocato.

Se il condannato è detenuto o internato, la domanda può essere però direttamente presentata anche al magistrato di sorveglianza. Sulla domanda o sulla proposta di grazia esprime il proprio parere il procuratore generale presso la Corte di Appello o, se il condannato è detenuto, il magistrato di sorveglianza. A tal fine, essi acquisiscono ogni utile informazione relativa, tra l'altro, alla posizione giuridica del condannato, all'intervenuto perdono delle persone danneggiate dal reato, ai dati conoscitivi forniti dalle Forze di Polizia, alle valutazioni dei responsabili degli Istituti penitenziari. Acquisiti i pareri, il ministro trasmette la domanda o la proposta di grazia, corredata dagli atti dell'istruttoria, al capo dello Stato, accompagnandola con il proprio "avviso", favorevole o contrario alla concessione del beneficio. Come stabilito dalla Corte Costituzionale con la sentenza 200 del 2006, al capo dello Stato compete la decisione finale.

La pronuncia è intervenuta a risolvere il conflitto di attribuzione sollevato dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nei confronti del ministro della Giustizia Roberto Castelli in relazione alla titolarità del potere di grazia. La sentenza afferma, nella sostanza, che il Capo dello Stato è titolare non solo formale del potere di grazia. La pronuncia, inoltre, chiarisce che spetta al ministro svolgere l'attività istruttoria e comunicarne gli esiti al Capo dello Stato con le sue "proposte". Se il capo dello Stato non condivide le valutazioni contrarie del ministro, "adotta direttamente il decreto concessorio esternando nell'atto le ragioni per le quali ritiene di dovere concedere egualmente la grazia, malgrado il dissenso espresso dal ministro".

L'art. 681 del codice di procedura penale prevede anche che la grazia possa essere concessa di ufficio e cioè in assenza di domanda e proposta, ma sempre dopo che è stata compiuta l'istruttoria. Se il Presidente della Repubblica concede la grazia, il pubblico ministero competente ne cura l'esecuzione, ordinando, se è il caso, la liberazione del condannato.

re un terzo di vendere (entro un anno), le partecipazioni azionarie ad altri, che non dovranno essere né parenti o affini, né in rapporti professionali con il venditore. Pena: l'immediata decadenza dal mandato di parlamentare.

Per il M5S e Di Pietro, si tratta di un escamotage del Pd per "salvare" il Cav visto che non si dovrebbe votare subito sulla sua ineleggibilità in quanto si trasformerebbe in incompatibilità e si avrebbe più tempo per decidere se vendere o meno le azioni. Ma nel Pdl si dà un'altra "lettura". Secondo Lucio Malan il Pd punta di fatto "all'esproprio proletario", mentre per Stefania Prestigiacomo si tratta di una proposta anti-Cav fatta da un partito che "dovrebbe preoccuparsi delle riforme serie per il Paese".

Il Pd, invece, non perde l'occasione per spaccarsi: secondo Laura Puppato è un testo che la base non digerirà, mentre Vannino Chiti la riprende: possibile che tra di noi debba sempre esistere la "cultura del sospetto?". Mucchetti (ha firmato il ddl anche Luigi Zanda) si dice "sbalordito" per il clamore suscitato dal testo ("annunciato mesi fa in varie interviste") e per diverse ragioni: non si farebbe mai in tempo ad approvarlo per "aiutare" il Cavaliere perchè l'esame di un ddl richiede sempre tempo e non è ancora stato assegnato in commissione. Poi si tratta di "una norma che punta solo a riformare la legge del '57 lacunosa e fuori tempo". Terzo: la decisione della Cassazione sul Mediaset "rischia di arrivare molto prima...". Perché, propongono infine Gianni Cuperlo (Pd) e Pino Pisicchio (Cd), non si affida alla Consulta il compito di decidere sulle ineleggibilità? La politica ne resterebbe fuori.

Nell'attesa, anche il leader del Carroccio Roberto Maroni mette le cose in chiaro: la Lega, avverte, vigilerà "perché vicende personali e private di un partito non blocchino l'attività del Parlamento". Nessun'altra sospensione dei lavori, insomma, sarà tollerata.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



La presidenta de Fapuv, Lourdes Ramírez de Viloría, informó que la mesa entre el Ministerio de Educación Universitaria y su sector fue infructuosa, por lo que aseguró que el conflicto universitario continúa. "No es solo por aspectos socioeconómicos que estamos peleando. Además, estamos defendiendo una mejor educación, valores, autonomía", aseveró. Ramírez rechazó la posición del viceministro de Políticas Estudiantiles, Jehyson Guzmán en la reunión del pasado jueves con los estudiantes.

Fapuv: "Infructuosa" mesa de trabajo con el MEU

CARACAS- La presidenta de la Federación de Asociaciones de Profesores Universitarios de Venezuela (Fapuv), Lourdes Ramírez de Viloría, informó que la mesa entre el Ministerio de Educación Universitaria y su sector fue infructuosa, por lo que aseguró que el conflicto universitario continúa. "No es solo por aspectos socioeconómicos que estamos peleando. Además, estamos defendiendo una mejor educación, valores, autonomía", aseveró. Ramírez rechazó la posición del viceministro de Políticas Estudiantiles, Jehyson Guzmán en la reunión del pasado jueves con los estudiantes y aseguró que éste fue irresponsable e irrespetuoso. "Le reclamamos a (ministro de Educación

Universitaria, Pedro) Calzadilla que debe estar presente en estas reuniones y evaluar lo que allí suceda", dijo. Ramírez de Viloría enfatizó que el conflicto no se levanta hasta tanto no se den respuestas satisfactorias a ambos sectores. "Esperamos por el presidente (Nicolás) Maduro, el Ministerio de Educación Universitaria y cualquier otro organismo encargado", acotó. Fapuv presentará al Ministerio de Educación Universitaria una agenda para negociaciones que den respuestas a demandas de la comunidad. "Nuestro planteamiento es que las mesas deben instalarse a la mayor brevedad. No pueden sobrepasar su discusión sino un máximo de dos semanas para buscar respuesta inmediata", advirtió Ramírez.

El presidente de la Federación de Centros Universitarios de la Universidad Central de Venezuela (FCU-UCV) exhortó al ministro Calzadilla a no volver a mandar a Jehyson Guzmán a las negociaciones. La tarde de este viernes se llevó a cabo una reunión en la Oficina de Planificación del Sector Universitario en la que solo se llegó a la conclusión de que en la próxima reunión se trabajará con puntos de trabajo, sin asambleas con personas de PSUV y con solo 10 estudiantes. Los representantes estarían dispuestos a evaluar todo lo que se refiere a providencias estudiantiles.

GOBERNADOR CAPRILES

"A los que están mandando" les importa más Snowden que la salud del pueblo

El gobernador del estado Miranda Henriqué Capriles Radonski acudió este viernes a Los Teques, para anunciar un nuevo servicio de salud que integrará la red de ambulatorios en la región y que beneficiará a los trabajadores de la Gobernación. Al inicio del acto, el mandatario regional hizo dos anuncios; el primero que a partir del lunes estará inaugurando nuevos ambulatorios en otras zonas de Miranda y, en segundo lugar, dijo que arrancará la construcción del Centro de Especialidades Médicas y Odontológicas en la capital del estado. Por otra parte, criticó a quienes usan la política en la región para dividir, "aquí hay personas cerquita (en Los Teques) que andan viendo cómo nos obstaculizan la gestión, qué tanto esto y aquello, y ¿a quién perjudican? al pueblo", dijo. Se refirió al estado en que se encuentra el Hospital Victorino Santaella, ubicado en Los Teques y que está en manos del Estado, dijo que existen grupitos enquistados que solo quieren tener poder y no velar por la salud de los venezolanos. "A los que están mandando les importa más

el señor en Rusia que el Victorino Santaella" y la salud del pueblo, señaló. A quienes gobiernan en el municipio les dijo: "¡Se van! y cuidado con raspar la olla en el último minuto". Nuevamente reflexionó sobre la necesidad de un cambio en el país, y aseguró que asume su responsabilidad, "pero yo sólo no puedo, no es la lucha de Capriles, es de todos, tenemos que ser protagonistas del cambio y no espectadores". Seguidamente, el mandatario regional se dispuso a explicar la puesta en marcha de un nuevo servicio para los trabajadores, pensionados y contratados de la Gobernación, denominado "Su Salud Miranda", que consiste en la atención médica primaria y este a su vez no va a excluir la cobertura de HCM. Asimismo, detalló que el Centro de Especialidades Médicas y Odontológicas brindará los servicios de tratamientos de conducto, prótesis, entre otras, sin embargo, informó que no cuenta con los recursos completos para la obra, por ello dijo que "necesitamos el apoyo de todo nuestro pueblo para exigir los recursos y poder ejecutar la obra".

AN

Presupuesto universitario será discutido en septiembre

La diputada a la AN Dinorah Figueroa se refirió al paro estudiantil que lleva a cabo un sector universitario debido a desacuerdos salariales, becas y servicios. "Como médico egresada de la casa que vence la sombra -la UCV- tengo que solidarizarme con la justa lucha que están emprendiendo nuestros estudiantes, que hoy han dado la cara al país apostando al futuro".

La parlamentaria por el partido Primero Justicia tildó de "justas" las exigencias que está haciendo la comunidad universitaria en materia de sueldo, equipamiento, desarrollo tecnológico y modernización de las universidades. "Es una demanda necesaria que el Gobierno Nacional debe honrar". Asimismo, Figueroa condenó que el paro haya sido politizado y reiteró que este es un momento de la universidad.

"Insistimos en que no solo son las mesas de diálogos (...) el gobierno debe respetar la autonomía universitaria, pero también tiene que respetar la posibilidad de que la universidad presente su presupuesto y sea honrado a nivel de lo que va a hacer la próxima aprobación del presupuesto 2014, lo que se llevará a discusión en la Asamblea Nacional a partir de septiembre para evitar que vivamos la misma consecuencia de impacto económico que sufrió el sector universitario", expresó.

NON RESTARE SOLO!

Vieni con noi all'INAS

Da oltre quarant'anni il patronato INAS tutela gratuitamente gli italiani all'estero.

Nuovo Orario: dalle 8:00 a.m. alle 12:00 m. e dalle 2:00 p.m. alle 3:00 p.m.



Accordo di sicurezza sociale. Posizioni assicurative. Legislazione locale. Fogli matricolari. Pensione.



Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12
Angolo Libertador, Chacao - Caracas - Tifs: (0212) 267.64.94 - 266.88.79

J-29778244-3



BREVES

Autopartes pide facilidad para la subasta del Sicad

La presidente de la Cámara Nacional de Comercio de Autopartes, Frisne Piñate, hizo un llamado de emergencia a la banca para que se adhieran a los requisitos que exige el Banco Central de Venezuela, en vista que están exigiendo a las empresas un certificado de origen como requisito indispensable para participar en el proceso.

En entrevista a Unión Radio, hizo la advertencia de que en la nueva circular emitida por el Banco Central de Venezuela, el pasado 10 de julio, "no pide como requisito el certificado de origen" en la subasta del Sicad.

Advirtió que la subasta inició este viernes y finaliza el próximo martes y se están acrecentando los problemas con los afiliados de la cámara por la exigencia.

Explicó que el certificado de origen "no se otorga con una proforma y no lo pueden exigir porque significa que los importadores solo pueden traer única y exclusivamente productos que sean producidos en el país de origen y eso depende mucho de los convenios cambiarios entre los países y de los TLC que estén firmados".

Ledezma busca respaldo en EE UU

El Proyecto del Parque Verde La Carlota trasciende fronteras y es objeto de discusión este viernes en la ciudad de Boston, Estados Unidos, evento en el que el Alcalde Metropolitano, Antonio Ledezma, presentó esta propuesta como una posibilidad real de transformar la ciudad de Caracas.

Ledezma, junto a la presidente del Instituto Metropolitano de Urbanismo Taller Caracas (IMUTC), Zulma Bolívar, y el representante del equipo ganador del concurso de La Carlota, arquitecto Manuel Delgado Arteaga, estuvieron presentes en el evento realizado en el Wentworth Institute of Technology Symposium and Exhibitions, para mostrar cómo un espacio de 103 hectáreas se puede convertir en una oportunidad para construir un sitio urbanístico que represente el futuro de nuestra ciudad capital.

Crudo venezolano cerró la semana en \$ 104,47 por barril

El precio del petróleo venezolano se ubicó esta semana en 104,47 dólares por barril, lo que representa un incremento de 2,84 dólares (2,79%), en comparación con el de la semana anterior, cuando se cotizó en 101,63 dólares.

De este modo, el precio del crudo venezolano mantiene un promedio de 101,94 dólares durante el transcurso de 2013.

El Presidente dijo que desde la Venezuela "bolivariana y revolucionaria" buscarán "ayudar" al bloque para "avanzar hacia la Patria Grande que estamos construyendo"

Maduro dice que fortalecerá el Mercosur

MONTEVIDEO- El presidente Nicolás Maduro recibió esta tarde el simbólico "Martillo" de la presidencia pro t mpore del Mercado Com n del Sur (Mercosur). "Me comprometo a seguir transitando en la senda de fortalecer el Mercosur y expandir su capacidad de trabajo", expresó.

"Con la zurda de Ch vez y el esp ritu de Bol var", precis  Maduro al tomar en sus manos el s mbolo que lo acredita como presidente de este organismo internacional.

Por su parte, Mujica asegur  que "es la hora del martillo", durante una pausa en la cumbre del bloque para entregar la presidencia a Maduro.

"Intentaremos seguir por el camino de la integraci n pol tica, econ mica, comercial, diplom tica y social cada vez mas fuerte y unida", agreg  Maduro. El Presidente dijo que desde la Venezuela "bolivariana y revolucionaria" buscar n "ayudar" al bloque para "avanzar hacia la Patria Grande que estamos construyendo".

Venezuela, tras seis a os de espera, fue aceptada como miembro pleno del Mercosur a mediados de 2012 en la cumbre semestral celebrada en la ciudad argentina de Mendoza y



hoy asume por primera vez a la presidencia del bloque que completan Argentina, Uruguay, Brasil y Paraguay, este  ltimo suspendido hasta el 15 de agosto, cuando asumir  el nuevo Gobierno.

Consultas a embajadores en Europa

Los pa ses del Mercosur acordaron este viernes llamar a consultas a sus embajadores en Espa a, Francia, Italia y Portugal para que informen sobre la decisi n que oblig  a aterrizar en Viena el pasado 2 de julio el avi n del presidente boliviano, Evo

Morales y que le oblig  a permanecer en tierra por m s de 13 horas.

La decisi n fue tomada por los presidentes de Argentina, Cristina Fern ndez; Brasil, Dilma Rousseff; Venezuela, Nicol s Maduro; y Uruguay, Jos  Mujica, adem s de Morales, cuyo pa s se encuentra en proceso de asociaci n, en el marco de la cumbre presidencial del Mercosur en Montevideo.

En una resoluci n que fue comunicada por el canciller uruguayo, Luis Almagro, los pa ses del bloque expresaron su firme repudio por las "acciones de los

Gobiernos de Francia, Portugal, Espa a e Italia", por no permitir el sobrevuelo y/o aterrizaje de Morales, un acto "infundado, discriminatorio, y arbitrario" que, adem s, supone "una flagrante violaci n de los preceptos del derecho internacional".

"La gravedad de la situaci n vivida, propia de una pr ctica neocolonial, constituye un acto ins lito, inamistoso y hostil, que viola los derechos humanos y afecta la libertad de tr nsito, desplazamiento e inmunidad que goza todo jefe de Estado", se al .

AVELEDO

"Venezuela demanda una Fuerza Armada no partidista"

CARACAS- El secretario ejecutivo de la Unidad, Ram n Guillermo Aveledo, enfatiz  este viernes que la Fuerza Armada Nacional no debe tener un car cter partidista que a su juicio se evidenci  en los recientes ascensos militares donde se mantuvo "el discurso proselitista de oficiales activos".

En un comunicado, Aveledo dijo que los ascensos representan "un momento estelar para la familia militar. Ascender es un motivo de satisfacci n para el profesional que lo logra, su familia, y para la FAN. Ascender significa que se cumple con los m ritos para obtenerlo, pero tambi n significa reafirmar el com-

promiso con los valores profesionales de la carrera militar. Los ascensos deben otorgarse de acuerdo al m rito del profesional militar en todos los grados. Que sea el resultado del esfuerzo y la trayectoria dentro de la instituci n".

Sam n: lo m s importante es preservar la vida del paciente, no fiscalizar los precios de las cl nicas El presidente del Indepabis, Eduardo Sam n, aclar  que no est n desplegando operativos en cl nicas privadas, sino que ejercen seguimiento a las denuncias particulares de aquellas personas a las que se les ha negado el acceso al servicio, puesto que lo m s importante "para

nosotros" es que  stas los atiendan. Sum  que "el tema del precio lo vamos a ver despu s" al igual que los seguros, "porque la vida de las personas no tiene precio".

En la misma l nea, hizo un llamado a los propietarios "a la buena fe, a la voluntad", ya que "no pueden rechazar a un paciente, que no dejen morir a ninguna persona en la puerta".

Sam n record  que si llega a fallecer alg n paciente por una situaci n relacionada con la admisi n a la cl nica, "pueden haber sanciones penales por Fiscal a no s lo por el Indepabis (...) tienen que colaborar", remat .

IGRANDI NUMERI DELLATUTELA SOCIALE

Inumeri utili per la tutela dei tuoi diritti

Si sa che per essere veramente grandi   necessario avere i numeri giusti.

L'INCA ne ha tanti.

Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale.

L'INCA, quindi, ti   molto pi  vicina di quanto immagini.

Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con i nostri operatori specializzati.



Patronato INCA CGIL
L'INCA la pi  grande organizzazione assistenziale in Venezuela

Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123

Fax: 0212-761.2082

e-mail: caracas.venezuela@inca.it

Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561

email: maracay.venezuela@inca.it

Maracaibo: 0261-792.1002

e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it

J-00267762-7

PARTITI

Cresce la tentazione di nuovi finanziamenti diretti

ROMA - Perché non eliminare il meccanismo del due per mille e introdurre al suo posto un rimborso a tantum per le spese elettorali? Perché non valutare una forma di cofinanziamento pubblico-privato ai partiti? Non hanno ancora la forma di emendamenti, ma di semplici spunti di riflessione esposti nel dibattito in commissione sul ddl del governo che abolisce il finanziamento diretto alle forze politiche. Ma vengono da deputati di maggioranza. E rischiano di trasformarsi in proposte di modifica in grado di cambiare i connotati al ddl.

Per questo dal governo si guarda con attenzione alla scadenza del termine per gli emendamenti, fissato per martedì alle 12. Pd, Pdl e Sc assicurano che il rischio di stravolgimenti non c'è. Lo testimonierebbe non solo il fatto che hanno condiviso l'adozione del ddl firmato da Enrico Letta come testo base, ma anche che dichiarano di volersi muovere nel solco tracciato.

- Da parte di tutti i partiti della maggioranza c'è l'intento - spiega il relatore Emanuele Fiano (Pd) - di realizzare lo spirito della legge del governo.

Ma giovedì in commissione la co-relatrice Pdl Mariastella Gelmini, ha affermato che il ddl, "pressoché accettabile", può essere "notevolmente migliorato". Gelmini spiega che il Pdl intende modificare innanzitutto la parte del testo (difesa dal Pd) sulle regole di democrazia interna richieste per accedere ai finanziamenti, che disegnano un partito "pesante" e, dettando il contenuto degli statuti, possono generare contenzioso e una conseguente "maggiore ingerenza della magistratura" sui partiti.

La relatrice Pdl, che si domanda tra l'altro come mai il ministero dell'Interno sia stato escluso dalla competenza su questa materia, propone poi una modifica che sembra potersi applicare anche a una rinata Forza Italia. Infatti il ddl dà accesso ai finanziamenti solo ai partiti che "abbiano avuto almeno un eletto sotto il proprio simbolo". Gelmini propone l'estensione anche "a un certo numero di eletti che dichiarano di appartenere a un determinato partito che non si è presentato alle elezioni col proprio simbolo".

E ancora: la deputata Pdl afferma che si può pensare di "eliminare" il meccanismo della destinazione del due per mille ai partiti e sostituirlo, "con la medesima copertura", con misure come "agevolazioni fiscali" (es. Iva agevolata al 4%), la contribuzione e il conseguente accesso dei dipendenti a cigs, mobilità e solidarietà, "nonché l'introduzione di una sorta di rimborso specifico e un tantum per le spese elettorali".

Insomma, il Pdl non sembra escludere un ritorno di rimborsi, sia pure limitati. Mentre Renato Balduzzi (Sc) ritiene possibile riflettere se ai finanziamenti indiretti si possa sommare "qualche forma di contribuzione diretta, rapportata ai voti del partito e alla capacità di raccolta di finanziamento privato".

Il Pd, da parte sua, lavora a emendamenti unitari, nella consapevolezza delle note differenze di vedute nel partito. Gianclaudio Bressa (Pd) parla di "poche ma significative correzioni" al ddl, come un tetto alle donazioni dei privati, ma anche possibili agevolazioni ai partiti per "progetti di formazione". Ma i renziani tengono alta la guardia, temendo che qualche collega provi a far rientrare i finanziamenti diretti "dalla finestra".

Lavoriamo a emendamenti unitari, ma temo sia difficile un accordo su tutto. In quel caso presenteremo anche proposte individuali - dice la deputata Maria Elena Boschi. Intanto, martedì mattina in Aula alla Camera la maggioranza è attesa alla prova della mozione M5S che chiede di sospendere la rata di luglio dei rimborsi elettorali. Resterà compatta?

Considerato un grandissimo fatto di civiltà, il provvedimento pone fine a una odiosa discriminazione. Scompare dal codice civile la distinzione tra figli di serie A e B, si è figli e basta

Figli naturali come legittimi Letta, scelta di civiltà

ROMA - Figli, e basta. Un testo varato dal governo mette la parola fine alle discriminazioni tra figli naturali e legittimi, equiparando i minori nati da coppie sposate con quelli nati fuori dal matrimonio: una platea di soggetti cresciuta negli ultimi anni di pari passo con i cambiamenti della società, e che oggi conta circa 134 mila persone, secondo gli ultimi dati Istat, vale a dire un nuovo nato su 4.

- Abbiamo inviato al Parlamento un decreto in materia filiazione: è molto importante, scompare dal codice civile la distinzione tra figli di serie A e B, si è figli e basta. Questo è un gradissimo fatto di civiltà - ha sintetizzato il premier Enrico Letta presentando il provvedimento varato su proposta anche dei ministri dell'Interno, della Giustizia, del Lavoro e delle Politiche Sociali e del vice ministro alle Pari Opportunità.

La norma, un decreto legislativo, è frutto del lavoro di una commissione tecnica presieduta dal professore Cesare Massimo Bianca e discende da una legge varata alla fine dello scorso anno che già sanciva il principio della parificazione e delegava il governo a legiferare per la par-

Spread oltre 300 punti; Fitch toglie tripla A' a Francia

ROMA - Ritorna a salire la tensione sui titoli di Stato italiani, con lo spread che si riaffaccia pericolosamente sopra i 300 punti base, mentre la Francia subisce l'onta di vedersi strappato il top rating 'AAA' anche da Fitch, che si allinea così alle altre due agenzie Standard & Poor's e Moody's. Lo spread tra il Btp e il Bund tedesco è salito ieri fino a 302 punti base, prima di ripiegare e chiudere la seduta a 292 punti, col rendimento del decennale al 4,47%, mentre il differenziale della Spagna si è attestato a 321 punti, evidenziando quindi un rinnovato nervosismo sul mercato dei titoli di Stato.

A pesare, spiegano gli analisti, sono le turbolenze nel governo in Italia, dove "le prospettive economiche restano molto deboli" e la crisi politica in Portogallo, che sembra essere entrata in una nuova fase e che potrebbe "far scivolare il Paese in una spirale negativa", mettendo a repentaglio il programma di aiuti internazionali

te attuativa. Un passo che ora è stato compiuto e che ha molte conseguenze sul piano pratico, a cominciare dalle successioni e dai diritti in fatto di eredità, che prima erano monchi e ora diventano pieni.

Tante le novità introdotte. Sparisce dal codice civile l'aggettivazione "naturale" o "legittimo" aggiunta alla parola figli e vale quindi il criterio di unicità, este-

so anche ai minori adottati. Si passa dalla potestà alla responsabilità genitoriale. La filiazione fuori dal matrimonio produce effetti successori nei confronti di tutti i parenti e non solo dei genitori. I termini per chiedere il disconoscimento di paternità scendono a 5 anni dalla nascita. Vengono introdotti il diritto degli ascendenti - nonni, zii - di mantenere "rapporti

significativi" con i nipoti minorenni e quello dei minori di essere ascoltati nei procedimenti che li riguardano, se capaci di discernimento.

- E' una buona notizia - commenta il Garante per l'infanzia, Vincenzo Spadafora, che auspica si prosegua su questa strada. Soddisfatte anche le associazioni, da Unicef a Telefono Azzurro, che parlando di "ingiustizia superata", e commenti positivi arrivano pure dal Consiglio nazionale del Notariato.

- E' un bel passo avanti, una riforma molto sentita da una società che cambia - commenta il consigliere Maria Luisa Cenni, sottolineando che anche sul piano delle successioni vengono assicurati diritti finora negati, per altro con effetti anche sui procedimenti in corso. Sul piano politico, dal Pd a Sel, dall'Udc al Pdl, dal Psi alla Lega, le reazioni sono tutte a favore della riforma, giunta ora al suo ultimo atto, ma che il centro-destra rivendica con forza, attribuendola all'azione condotta dal governo del Cavaliere.

- Questa riforma - osserva Carlo Giovanardi - è stata fortemente voluta dal dipartimento famiglia del Governo Berlusconi, di cui avevo la delega.

DATAGATE

America Latina alza la voce contro Usa e Ue

MONTEVIDEO - I paesi del Mercosur (mercato comune dell'America Latina) hanno alzato il tono della polemica con Stati Uniti e Europa per lo scandalo Datagate, lanciando duri segnali diplomatici verso Francia, Italia, Spagna e Portogallo, accusati di aver "sequestrato" il presidente boliviano, Evo Morales, su indicazione della Casa Bianca. Morales, di ritorno da Mosca, era stato costretto ad atterrare a Vienna perché i quattro paesi gli avevano negato il diritto di sorvolo, nel timore che trasportasse la "talpa del Datagate, Edward Snowden. I presidenti di Argentina, Brasile, Ve-

nezuela, Bolivia e Uguay, riuniti a Montevideo, hanno approvato una dichiarazione nella quale annunciano che richiameranno "per consultazioni" i loro rispettivi ambasciatori nei quattro paesi europei coinvolti, convocheranno i rappresentanti di questi paesi nelle loro capitali per esigere spiegazioni su quanto avvenuto e denunceranno il caso nei fori internazionali, compreso il Consiglio di Sicurezza dell'Onu, di cui l'Argentina è attualmente membro non permanente. Cristina Fernandez de Kirchner, presidente dell'Argentina, ha solidarizzata personalmente

con Morales.

- Io stessa non ho potuto visitare alcuni paesi europei con il mio aereo presidenziale - ha detto - perché certi magistrati con nostalgie coloniali possono chiederne il sequestro, in base a reclami dei fondi avvoltoio sui bond spazzatura di Buenos Aires.

In quanto a Edward Snowden, i leader del Mercosur hanno riaffermato che il diritto di asilo è un diritto fondamentale e include anche garanzie di sicurezza del richiedente asilo nel suo transito verso il paese di accoglienza.

DALLA PRIMA PAGINA

Piano acchiappa-investitori...

Il progetto si chiama "destinazione Italia" e al momento vede seduti attorno ad un tavolo snello i rappresentanti del ministero degli Esteri, dello Sviluppo e della presidenza del Consiglio. Avranno due-tre mesi di tempo per mettere a punto proposte normative e regolamentari per favorire gli investitori esteri. Contemporaneamente è prevista una riorganizzazione delle strutture che attualmente lavorano al progetto. Il nodo è arrivato sul tavolo del Consiglio dei ministri per una prima lettura.

- Abbiamo raccontato un'iniziativa che ora comincia e coinvolge i ministeri: un progetto specifico 'Destinazione Italia' per attrarre investimen-

ti esteri in Italia, che sono troppo scarsi - ha annunciato il premier Enrico Letta al termine della riunione a Palazzo Chigi. Il piano, in concreto, potrebbe arrivare già a settembre.

- E' un passo importantissimo - ha commentato il presidente del Comitato Investitori Esteri di Confindustria e Presidente di Eni, Giuseppe Recchi - per correggere quei fattori dell'organizzazione e della burocrazia del nostro Stato che più scoraggiano oggi le imprese a insediarsi in Italia.

Novità potrebbero arrivare anche per il cosiddetto "Desk Italia", fortemente voluto dall'ex premier Mario Monti per creare uno sportello di riferimento unico alle imprese e istituzioni

straniere che desideravano puntare sull'Italia. Avrebbe un ruolo di coordinamento tra le varie iniziative ma un ruolo centrale, operativo, tornerebbe ad essere affidato a Invitalia, l'agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa. Già perché il made in Italy è comunque appetibile, come dimostrano le recenti acquisizioni di marchi di prestigio, da Pernigotti a Loro Piana.

Ma l'idea è quella di trasformare le società italiane da prede a risorse per investire. Attraverso strumenti facilitatori. E' il caso del contratto di sviluppo che ad esempio ha portato la Rolls Royce a investire 40 milioni ad Avellino, e la Unilever 35 milioni a

Caivano. Oppure dell'accordo per lo scambio di informazioni firmato pochi giorni fa da Invitalia e la società di investimento Vtb Capital, il secondo più grande gruppo finanziario della Russia.

Certo l'attrazione di investimenti passa soprattutto attraverso la sburocratizzazione. Ma, in un momento di grande difficoltà per il mercato del lavoro, gli investimenti esteri potrebbero essere un ulteriore volano di sviluppo. Gli ultimi dati segnano che le imprese con partecipazione o controllo esterno in Italia sono 8.916, hanno movimentato un fatturato di 543 miliardi e dato impiego a 1.138.947 lavoratori, una realtà certamente da non trascurare.

Il Comitato per le questioni degli italiani all'estero ha concordato lo svolgimento di indagini conoscitive su lingua e cultura italiana, rete consolare e contributo degli italiani all'estero al Paese

Archi: "Il lavoro delle nostre Collettività deve costituire una risorsa"

ROMA - Il vice ministro degli Affari esteri Bruno Archi ha illustrato ieri al Comitato per le questioni degli italiani all'estero del Senato i contenuti della delega assegnatagli dal ministro Emma Bonino e concernente la materia di azione del Comitato stesso.

Richiamata in primo luogo l'importanza del lavoro delle collettività italiane nel mondo, "che deve costituire una risorsa sia per i paesi ospitanti sia per la madre patria" e il "rilievo simbolico e politico del Museo nazionale dell'Emigrazione italiana", per la cui promozione e stabilizzazione Archi auspica un intervento normativo.

Primo livello di collegamento con l'Italia delle collettività presenti all'estero, la rete consolare, "che interagisce al meglio con le comunità e gli organi associativi presenti sul territorio, nonostante vada incontro ad uno scenario - sottolinea il vice ministro - che vede una progressiva diminuzione delle risorse disponibili a fronte di una crescita degli oneri".

Archi ha anche rilevato la peculiarità delle diverse collettività di connazionali e il mutamento subito negli ultimi anni per via della "nuova mobilità internazionale", che aggiunge una componente di "residenti temporanei i cui contorni sfuggono ad una definizione precisa". "Le nuove generazioni di migranti si rivolgono sempre meno al mondo dell'associazionismo italiano all'estero, o alla rete diplomatico-consolare, preferendo - afferma Archi - i nuovi metodi di informazione e socializzazione sulla rete".

Necessario attendere il quadro che uscirà dalle riforme costituzionali nell'agenda di Governo per discutere delle rappresentanze elettive dei cittadini residenti all'estero, prosegue Archi, evidenziando alcuni limiti

Il design di Giò Ponti a Los Angeles

NEW YORK - La residenza del Console Generale d'Italia a Los Angeles, Giuseppe Perrone, si trasforma con il design di Giò Ponti: in occasione dell'anno della cultura italiana negli Stati Uniti - si legge in una nota - l'abitazione è stata temporaneamente trasformata in una serie di ambienti ospitanti una selezione di arredi e decorazioni originali disegnati dall'architetto di Milano, uno dei protagonisti del design mondiale del Ventesimo secolo.

La mostra, intitolata "La casa all'Italiana Giò Ponti a LA", è stata curata da Lon Hamaekers.

dell'esercizio di voto per corrispondenza rilevati dalla rete consolare. Si tratta di limiti "derivanti dalla complessità del nuovo assetto degli italiani nel mondo e soprattutto dal loro rendersi irreperibili da parte delle anagrafi consolari che, prevedendo ancora un periodo di dodici mesi per l'iscrizione all'Aire, tagliano fuori dal censimento la maggior parte dei flussi della nuova mobilità internazionale - afferma il vice ministro, rilevando come tale difficoltà potrebbe essere superata "con l'inversione dell'opzione, per cui chi manifesta l'intenzione di votare comunica agli uffici consolari il suo recapito certo".

Archi segnala poi "l'opera di razionalizzazione delle risorse e degli enti gestori responsabili dell'insegnamento della lingua italiana nelle singole circoscrizioni consolari intrapresa dal Mae da diversi anni", confermando che "la gestione e il finanziamento dei corsi di lingua e cultura italiana" all'estero resta una "priorità d'azione del ministero". Richiamata infine l'azione di "diplomazia della crescita, che assiste e promuove il lavoro italiano all'estero, con particolare attenzione a quello giovanile," inserita nell'ambito del programma di governo dedicato a ripresa e crescita economica. Preoccupazione per la riduzione delle risorse destinate all'attività di promozio-

ne di lingua e cultura italiana all'estero sono state espresse da Francesco Giacobbe, senatore eletto per il Pd nella ripartizione Africa, Asia, Oceania e Antartide, e da Maria Mussini (M5S), che rilevano come tale settore abbia subito i tagli più ingenti. Evidenziato anche il mancato aggiornamento delle graduatorie scolastiche per gli insegnanti all'estero.

Ribadisce l'importanza di questa azione di promozione anche Renato Turano, eletto per il Pd nella ripartizione America settentrionale e centrale, che intravede la possibilità di un recupero di risorse allo scopo con la ristrutturazione delle sedi consolari e degli Istituti per il commercio estero. "Spirito di innovazione" e "cospicui investimenti di risorse e idee" sono gli strumenti indicati da Stefania Giannini (Sc) per affrontare la situazione dell'emigrazione internazionale, tenendo presente quanto l'identità linguistico-culturale sia "il punto di riferimento per tutti i flussi generazionali di migranti". Mario Dalla Tor (Pdl) sollecita invece un "salto di qualità nella tutela di professionalità e intelligenza italiane nel mondo, con particolare riferimento alle imprese italiane attive all'estero".

In sede di replica, Archi torna sulla questione risorse: "dal 2008 è attuazione una decurtazione progressiva su tutti i capitoli di bilancio del Mae - spiega il

vice ministro, sottolineando come tale dato non consenta di prevedere alcun incremento effettivo delle risorse destinate a lingua e cultura italiana all'estero. "Nel 2013 sarà comunque possibile un incremento indiretto delle risorse derivato dal risparmio sugli enti gestori dei corsi di lingua rispetto al 2012 - afferma, confermando l'impegno del governo "nel mantenere gli stanziamenti per gli italiani all'estero nei limiti dei capitoli di spesa dell'anno finanziario". Rispetto alle funzioni della rete diplomatico-consolare il vice ministro ritiene inoltre necessario "lo sviluppo di sinergie con il mondo delle imprese nei luoghi in cui vi sia una forte presenza di imprenditori italiani, considerando la loro produzione una effettiva risorsa dell'intero sistema Paese".

Il presidente del Comitato, Claudio Micheloni, ringrazia il vice ministro ed i senatori per i contributi alla discussione e propone di chiedere al presidente del Senato l'autorizzazione affinché il Comitato possa collaborare a svolgere l'indagine conoscitiva sullo stato di diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo proposta dalla Commissione Istruzione pubblica alcuni giorni fa. Da effettuarsi congiuntamente invece alla Commissione Affari Esteri l'indagine sulla riorganizzazione della rete diplomatico-consolare, l'adeguatezza e l'utilizzo delle dotazioni organiche e di bilancio del Me che Micheloni chiede di autorizzare e che era già stata intrapresa nella scorsa legislatura. Infine, viene proposto lo svolgimento di una terza indagine conoscitiva, dedicata alla valorizzazione del reciproco contributo economico, culturale e civile tra la madre patria e le comunità italiane all'estero. La seduta termina con l'accoglienza da parte del Comitato delle proposte del presidente.

ARGENTINA

Vola a Buenos Aires la statua Madonna di Bonaria

CAGLIARI. - Si rinnova l'abbraccio spirituale tra Cagliari e Buenos Aires grazie al legame per la devozione alla Madonna di Bonaria, Patrona massima della Sardegna e adesso patrona della Polizia locale della capitale argentina. In vista della visita di Papa Francesco nel capoluogo sardo, prevista per il 22 settembre, il governatore sardo, Ugo Cappellacci, è stato a Buenos Aires per consegnare alla Polizia locale il simulacro della Madonna benedetto dal Pontefice il 15 maggio scorso durante l'udienza generale in Piazza San Pietro, quando annunciò la sua visita nell'Isola.

Il presidente della Regione, a margine di una serie di incontri a Rio de Janeiro e a Buenos Aires accompagnato dai vertici di Unioncamere, ha così risposto all'invito dell'Arcivescovo di Cagliari, Arrigo Miglio, a consegnare personalmente la statua in una cerimonia a cui hanno partecipato il governatore di Buenos Aires e il nuovo Arcivescovo, mons. Mario Aurelio Poli.

- Ci avviciniamo - ha dichiarato Cappellacci - alla visita del Papa nella nostra terra, che rappresenta un grande messaggio di fede e di speranza per un popolo come il nostro che soffre ma non si rassegna e con dignità, coraggio, con il conforto che giunge da valori che hanno radici profonde, affronta le avversità di una crisi che mette a dura prova la nostra compagine sociale.

- Questa visita nella città del Papa rappresenta il modo migliore per consolidare i legami tra le nostre culture - ha sottolineato il governatore sardo Ugo Cappellacci -. A seguito di un accordo di collaborazione un paio d'anni fa con Buenos Aires, è nata la richiesta del corpo della polizia locale di poter avere una riproduzione dell'originale della statua" della Madonna di Bonaria, Patrona della Sardegna, ha sottolineato il presidente della Regione, ricordando che tale richiesta "è nata prima" dell'elezione di Jorge Bergoglio.

CTIM

Nuovo delegato a Città del Messico

ROMA - Il connazionale Mario Rosario Cifinelli è stato nominato delegato del CTIM - Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo - di Città del Messico. La nomina, proposta dal coordinatore CTIM per il Nord America Vincenzo Arcobelli è stata accolta positivamente dal Presidente Canepa e dal Segretario Generale Menia che sono certi che Mario Cifinelli, con le sue capacità, saprà affrontare con passione questo incarico.

Napoletano classe 1964, Cifinelli è stato iscritto prima al Msi, poi ad Alleanza Nazionale. In anni più recenti è stato dirigente dell'Ugl.

PICO FONTICULANO

A Fontecchio una giornata di riflessione: "Perché partirono?"

Goffredo Palmerini

L'AQUILA - Una giornata di riflessione multidisciplinare quella che l'Associazione Culturale "Pico Fonticulano" ha organizzato per domenica prossima, 14 luglio, a Fontecchio, presso gli splendidi spazi del Convento San Francesco, sul tema dell'emigrazione abruzzese, un'iniziativa con il contributo della Fondazione Carispaq e con il patrocinio del Comune di Fontecchio.

Alla domanda "Perché partirono?", che dà il titolo al convegno, rispondono Marco Polvani (Le ragioni economiche dell'emigrazione), Fabrizio Marinelli (Gli Usi Civici dal medioevo all'epoca moderna), Giancarlo Gualtieri (Le conseguenze dell'Unità d'Italia sull'economia abruzzese), Pasquale Casale (Il brigantaggio in Abruzzo), Aurelio Manzi (Le tracce della fatica e del lavoro sul paesaggio), Edoardo Micati (Il paesaggio agro-pastorale abruzzese), Goffredo Palmerini (L'associazionismo degli emigrati abruzzesi nel mondo, una chance per l'Abruzzo). A conclusione della riflessione e del successivo dibattito, alle ore 18, il concerto del prestigioso gruppo di musica etnica Discanto, diretto da Michele Avolio, con i canti del lavoro e dell'emigrazione nella tradizione abruzzese.

L'evento ha un interessante prologo nella mattinata, dalle ore 9 con partenza in autobus gratuito da Fontecchio, Piazza del Popolo, con visita guidata ai luoghi del lavoro e del potere prima della "grande emigrazione": Case contadine e vecchie

stalle a Fontecchio; Capanne di pietra, macerine e campi terrazzati; Grotte, frantoi e segni della civiltà contadina a San Benedetto in Perillis; Palazzo Santucci a Navelli. Al rientro, buffet con gastronomia rigorosamente locale presso il ristorante "Il Sirente" di Fontecchio.

Sembra peraltro utile segnalare un altro evento che ben si coniuga con l'argomento della giornata, in tema di migrazioni. E' infatti in programma alle 21:30, sempre a Fontecchio in Piazza del Popolo, nell'ambito delle manifestazioni del 3° Festival del Cinema Abruzzese, organizzato dall'Associazione culturale Altair e che si tiene in alcuni borghi del Parco regionale Velino Sirente, la proiezione del film "Io sono Li" di Andrea Segre, storia di un'immigrata cinese che cerca in Italia una nuova vita. Dopo la proiezione incontro con il regista del film, Andrea Segre, e con il tecnico del suono aquilano Alessandro Palmerini, che al film di Segre ha lavorato, e che due settimane fa ha vinto il David di Donatello 2013 per il "Miglior suono in presa diretta" con il film "Diaz", di Daniele Vicari.

Infine, qualche annotazione su questo magnifico borgo erto su una costa della Valle subequana, solcata dall'Aterno. A Fontecchio sono numerose le emergenze architettoniche di tipo romano, rinvenibili in gran parte del territorio comunale. Tra queste il basamento del tempio dedicato a Giove, sul quale venne edificata la Chie-

sa di Santa Maria della Vittoria, la cisterna nel cortile e la torre d'angolo del Palazzo Corvi, il pavimento in laterizio a spina di pesce dietro l'abside della chiesa adiacente al Convento di San Francesco. Emergenze che evidenziano nettamente l'importanza di tale territorio nell'antichità, costituendo esso un castrum ricco di testimonianze e leggende, tra le quali spicca la località di San Pio di Fontecchio che sembra sia stata l'ultima dimora di Pontio Pilato. Le continue scorrerie barbariche, che si susseguirono dal II al V secolo d.C., interessarono anche i territori circostanti l'attuale borgo di Fontecchio, inducendoli a lasciare la valle e raccogliersi sulle coste. Intorno all'anno Mille alcuni di questi villaggi si unirono dando vita al Castrum Fonticulano, come annotò l'arcivescovo Anton Ludovico Antinori (L'Aquila, 1704 - L'Aquila, 1778), storico ed epigrafista insigne. L'Antinori riferisce inoltre come Fontecchio nel 1145 fosse feudo di Gualtiero da Gentile.

Ma la storia di Fontecchio si accende nel Quattrocento, quando la quasi totalità dei Castelli del circondario dell'Aquila vengono cinti d'assedio dallo spregiudicato condottiero di ventura Braccio da Montone, detto Fortebraccio, subendone le vessazioni e quindi la resa. Ciò che non avvenne per Fontecchio, che riuscì a respingere l'attacco delle truppe mercenarie, grazie anche all'aiuto del condottiero fontecchiano Rosso Guelfaglione, come racconta

Girolamo Pico Fonticulano. Quella guerra contro L'Aquila finì male per Fortebraccio, quando, dopo tredici mesi d'assedio alla città, venne attaccato in campo aperto il 2 giugno 1424 nella piana di Bazzano dagli Aquilani, al comando di Antonuccio Camponeschi, e ferito a morte, ponendo così fine ad un conflitto durato quasi due anni. L'episodio che però sembra assurgere a simbolo e tradizione di Fontecchio è rappresentato dall'assedio del 1648 ad opera delle truppe spagnole, conseguenza dei moti popolari che nel 1647 incendiarono il Regno delle Due Sicilie. Non le fonti più attendibili - che riferiscono di un assedio durato una decina di giorni - bensì fonti frammentarie e popolari tramandano una versione dei fatti che ancor oggi caratterizza il simbolismo e la ritualità della comunità del borgo. Si narra, infatti, che l'assedio durò ben cinquanta giorni ed il paese, ormai allo stremo delle forze, fu liberato dal coraggio della Marchesa Corvi, che, dal suo palazzo, sparò un colpo di spingarda colpendo a morte il capo degli assalitori, liberando così il paese. Ancor oggi, ogni sera, a ricordo di tale episodio, l'orologio della Torre batte cinquanta rintocchi, mescolando così storia, leggenda, tradizione, fierezza e respiro di tempi lontani che rivivono nelle viuzze e nelle case del suggestivo e antico borgo di Fontecchio.

USA

Janet Napolitano lascia, per Obama spina successione



NEW YORK. - L'amministrazione Obama perde uno dei suoi pezzi più pregiati: Janet Napolitano, la prima donna della storia americana a diventare, nel 2009, segretario alla sicurezza nazionale. Le sue dimissioni sono arrivate all'improvviso, e ora toccherà al presidente trovare un successore all'altezza del delicato compito di guidare il dipartimento in prima linea sul fronte della lotta al terrorismo.

In realtà - secondo molti osservatori - l'addio della Napolitano era nell'aria da tempo, da quando alcune voci la davano già in uscita dopo la rielezione del presidente, nel novembre del 2012.

Napolitano - 55 anni, di origini italiane da parte di padre - ha spiegato la sua decisione con l'incarico offertogli dall'Università della California, di cui diventerà - anche in questo caso - primo presidente donna. Alcuni osservatori mettono però in evidenza come la posizione della ex governatrice dell'Arizona si fosse ultimamente indebolita. Questo soprattutto a causa delle polemiche bipartisan legate alla riforma dell'immigrazione.

Napolitano ha infatti dovuto affrontare da una parte le critiche dei repubblicani, che più volte l'hanno accusata di non essere all'altezza sul fronte dei controlli delle frontiere degli Stati Uniti, soprattutto quelle meridionali; dall'altra gli attacchi delle associazioni per la difesa dei diritti degli immigrati e anche di alcuni esponenti democratici, che puntano il dito sulle "troppe" deportazioni di clandestini.

Ma l'appoggio del presidente Obama, che l'ha sempre considerata uno dei suoi più fidati collaboratori, non le è mai mancato.

- Grazie alla sua azione oggi gli americani sono più sicuri - è stato il saluto dell'inquilino della Casa Bianca, che ha sottolineato "la leadership" mostrata dalla Napolitano sul fronte della lotta al terrorismo. Leadership mostrata fino all'ultima emergenza che il segretario alla Homeland Security ha dovuto affrontare, quella dell'attentato alla maratona di Boston.

Di recente anche un suo appello a evitare che lo scontro politico sul bilancio federale americano metta a rischio gli strumenti dell'antiterrorismo.

- I terroristi non si fermano coi tagli alla spesa - è stato il suo richiamo al Congresso.

La sua uscita dal Dipartimento è prevista ai primi di settembre. E non sarà facile per Obama trovare un sostituto all'altezza di un compito così delicato, come quello di coordinare l'azione di una ventina di agenzie federali. Si fanno comunque già dei nomi: dal capo della polizia di New York, Ray Kelly, a John Pistole, numero uno dell'agenzia per la sicurezza dei trasporti, a Bill Bratton, che ha guidato la polizia di New York e di Los Angeles.

Una vera standing ovation ha accolto la giovane attivista pakistana che lo scorso ottobre fu ferita alla testa dai talebani mentre tornava a casa da scuola. Agli studenti: "Libro e penna vostre armi più potenti"

Il coraggio di Malala a Onu: "I talebani non ci fermeranno"

NEW YORK. - "Oggi non è il mio giorno, è il giorno di tutti coloro che combattono per i propri diritti": è una vera standing ovation quella che accoglie la giovane attivista pakistana Malala Yousafzai nella grande sala del Trusteeship Council, al Palazzo di Vetro di New York. Malala, che oggi compie 16 anni, lo scorso ottobre è stata ferita alla testa dai talebani mentre tornava a casa da scuola.

- Ma non mi ridurranno mai al silenzio - assicura con orgoglio. Arrivata al quartier generale delle Nazioni Unite per il 'Malala Day', giornata internazionale istituita in suo onore, la ragazza è stata salutata come una vera e propria eroina da centinaia di giovani, che insieme alle istituzioni dell'Onu le hanno riservato un applauso interminabile. Applausi a ripetizione anche durante il suo toccante discorso, il primo in pubblico da quando i talebani hanno tentato di ucciderla.

- In realtà non so da dove iniziare - dice Malala, vestita di rosa e con indosso uno scialle di Benazir Bhutto, l'ex premier pakistana assassinata nel 2007, che da sempre ha considerato la sua eroina -. Oggi parlo per tutti coloro che non possono far sentire la propria voce - spiega con voce ferma e decisa -. Mi hanno sparato, hanno sparato alle mie amiche, pensavano che quel proiettile ci avrebbe zittito, ma hanno fallito.

La giovane pakistana è al Palazzo di Vetro per consegnare al segretario generale dell'Onu, Ban Ki-

Argentina, responsabile Trasporti, sotto inchiesta per corruzione

BUENOS AIRES. - Un magistrato argentino ha ordinato l'arresto preventivo di Ricardo Jaime, ex responsabile dei Trasporti dei governi di Nestor e Cristina Fernandez de Kirchner dal 2003 al 2009, sotto inchiesta per corruzione e malversazione di fondi pubblici.

Il giudice Claudio Bonadio ha ordinato che Jaime sia arrestato per operazioni illecite legate all'aggiudicazione di un contratto milionario ad una azienda privata per i lavori di mantenimento e restauro di una tratta ferroviaria: secondo l'accusa, l'allora segretario ai Trasporti avrebbe intascato una parte del costo del contratto, dopo aver negoziato in segreto un sovrapprezzo.

L'ordine di arresto è stato spiccato per la possibilità di una fuga o di una contaminazione delle prove da parte di Jaime, che è anche l'oggetto di una ventina di altre inchieste per corruzione. E' la prima volta che la giustizia argentina ordina l'arresto di un alto funzionario dei governi Kirchner.

Per Kate i consigli delle mamme del Regno

LONDRA. - 'Mumsnet', un sito britannico specializzato nella comunicazione da, per e tra le mamme, contribuisce a suo modo alla 'febbre da royal baby' che adesso comincia davvero a montare in attesa dell'arrivo del bebè di William e Kate che dovrebbe avvenire a giorni, e chiama le sue lettrici, ma anche i suoi lettori, a mandare a Kate le loro 'perle di saggezza' sempre utili per neo-genitori. I consigli alla duchessa di Cambridge potranno essere espressi usando l'hashtag #tips4kate a partire dal giorno della nascita del bebè, riferisce il Daily Telegraph, mentre una delle autrici di commenti per il giornale rompe il ghiaccio offrendo i suoi personali consigli, tra cui: "Il bimbo piange sempre per quattro motivi: perchè ha fame, perchè ha sonno, perchè gli si deve cambiare il pannolino o per motivi degni di preoccupazione. Assicurarsi di aver escluso i primi tre prima di andare in panico".

moon, la petizione per il diritto all'istruzione, da lei lanciata meno di un mese fa e che ha già raccolto 4 milioni di firme. Spiega che "i talebani hanno paura del potere dell'istruzione e del potere delle

donne".

- Per questo uccidono - afferma -, perchè hanno paura.

Lei però, non vuole parlare di vendetta.

- Io -dice - sono la stessa Malala, le

mie ambizioni sono le stesse, i miei sogni sono gli stessi. Non odio nessuno. Sono qui per parlare del diritto all'istruzione per tutti. Anche per i figli e le figlie dei talebani - chiosa - Prendete i vostri libri e le vostre penne, sono la vostra arma più potente. Un bambino, un insegnante, una penna e un libro possono cambiare il mondo. Questa - prosegue - è la compassione che ho imparato da Maometto, Gesù Cristo e Buddha. Questa è la voglia di cambiamento che ho ereditato da Martin Luther King e Nelson Mandela. Questa è la filosofia della non-violenza che ho imparato da Gandhi e Madre Teresa. E questo è il perdono che ho imparato da mia madre e mio padre.

- Malala tu sei la nostra eroina, la nostra grande campionessa, noi siamo con te, tu non sarai mai sola - l'ha quindi salutata il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon. Anche per lui "gli estremisti colpendo lei hanno mostrato la cosa che temono di più: una bambina con un libro".

E' un compleanno da ricordare quello vissuto dalla giovane attivista, un compleanno vissuto lanciando un appello al mondo intero sul ruolo fondamentale dell'istruzione. E l'importanza di questa giornata è racchiusa nelle parole dell'ex premier britannico Gordon Brown, inviato delle Nazioni Unite per l'istruzione, che tra gli applausi scroscianti dei presenti afferma:

- Ecco la frase che i talebani non avrebbero mai voluto sentire: buon sedicesimo compleanno Malala!.

LA PROPOSTA

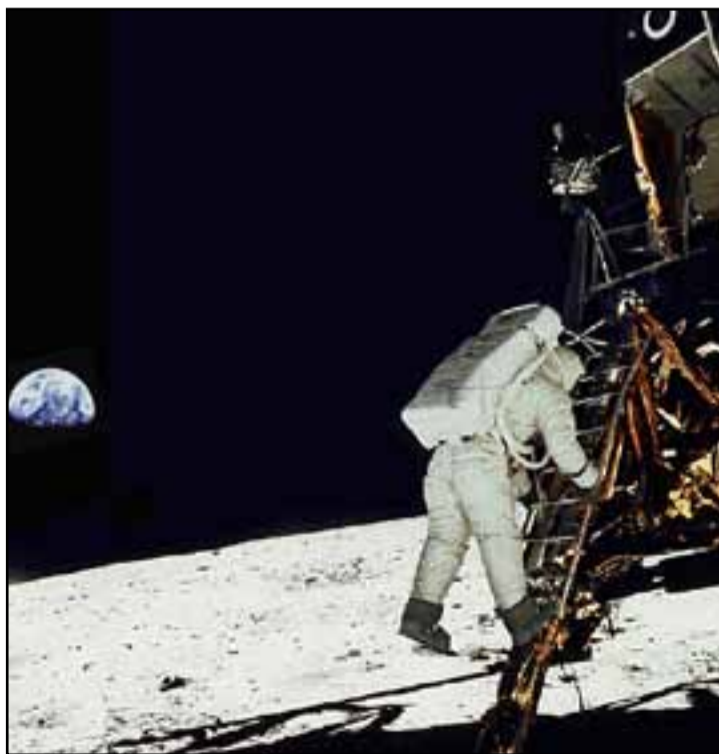
Un parco nazionale sulla luna, dove atterrò L'Apollo 11

NEW YORK. - Un parco lunare per ricordare lo sbarco dell'Apollo 11: è questa l'ultima idea per celebrare l'impresa a stelle e strisce del 1969 e preservare il punto dove è atterrata la prima astronave sulla Luna.

La proposta è stata presentata da due membri del Congresso americano, le deputate democratiche Donna Edwards, del Maryland, e Eddie Bernice Johnson, del Texas. Il loro progetto prevede la costruzione di un parco nazionale per proteggere i luoghi di interesse storico, oltre a strutture amministrative e servizi.

- Nel 1969, guidato dal compianto astronauta Neil Armstrong, l'ingegno americano ha cambiato la storia dell'umanità grazie a quel suo balzo in avanti sulla superficie della Luna - ha chiosato la Edwards davanti ai membri del Congresso -. Mi rendo conto che può sembrare inverosimile l'idea di un parco nazionale sulla Luna - ha continuato -. Ma non credo che in realtà ci sia qualcosa di inverosimile nel voler proteggere e preservare un posto così 'sacro' e insostituibile.

Il progetto delle due deputate è contenuto nell'Apollo Lunar



Landing Legacy Act, un disegno di legge che permetterebbe al governo federale di accettare donazioni per la costruzione del sito, oltre a chiedere al governo

di battezzare la zona come patrimonio mondiale dell'Unesco. Tale misura inoltre prevede l'adesione al trattato internazionale del 1967 firmato da 101 Paesi, il

quale indica che lo spazio extra-atmosferico, inclusi la Luna e gli altri corpi celesti, non è soggetto all'appropriazione con pretesa di sovranità nazionale. Pertanto, senza pretendere la proprietà del paesaggio lunare in sé, il disegno di legge indica - per esempio - il carrello di atterraggio e le impronte della marcia a piedi sulla Luna come 'Parco Storico Nazionale'. Secondo le due parlamentari, l'area ora si trova in pericolo: "enti commerciali e altri Paesi - hanno affermato - potrebbero atterrare sulla Luna e danneggiare il sito dell'Apollo 11 o cancellare i passi di Neil Armstrong".

Negli ultimi tempi infatti si parla sempre più frequentemente di progetti per sviluppare il turismo spaziale: nel giro di pochi anni, fra i tre e i cinque (dieci al massimo), sarà realizzato il primo albergo, poi, a catena, altre strutture turistiche, impianti per sport estremi e forse anche nuovi studios per Hollywood. Non solo, poiché in vista di questa 'colonizzazione spaziale' anche PayPal ha lanciato l'iniziativa 'Galactic', per studiare e mettere a punto una piattaforma commerciale di pagamento senza precedenti.

Repuestos ENACAR, C.A.
Venta de Repuestos Legítimos
FIAT

PRESENTA
nel mondo dello sport

Av. Universitaria, Edf. Los Chaguaramos.
Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos. Caracas
Telfs.: 662.20.05 - 662.15.81
662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29

J-0003122-0

REPUESTOS REIGA C.A.

Entrega inmediata
Mayor y Detal. Excelentes precios. Envios Contrareembolso
Reperto motorizado Caracas.

Av. Nueva Granada, Ed. Centro Comercial Industrial,
locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias.
Telfs.: 632.7548 - 6430 - 7765 - 6011 - Fax: 632.8251
E-mail: repuestosreiga@cantv.net



ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il **PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA, A.I.A.S.** Associazione Italiana Assistenza Sociale



INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA
PISO 4, CHACAO - CARACAS.
Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062
E-mail: patroenas.ve@gmail.com

A Chatillon al via il ritiro dei bianconeri che sognano la Champions League nella stagione 2013-2014. Marotta blinda Vidal

Tevez: "Alla Juve si corre"

AOSTA - Che con Antonio Conte si corra "di più di quanto fatto in Inghilterra" Carlitos Tevez se n'è accorto subito. E al primo giorno di ritiro precampionato a Chatillon (Aosta) è stato lui il protagonista più atteso dai circa duemila paganti accorsi allo stadio Brunod. Lui fin dal primo giorno si è reso conto di cosa significhi il metodo Conte: lavoro, lavoro, lavoro. Candidamente sintetizzato dall'argentino con questo sorriso: "qui si corre". "Ma - ha aggiunto - la Juve è in grado di lottare per il terzo scudetto consecutivo, e per il sogno di tutti, che è arrivare alla Champions".



Con Tevez, come confermato a Chatillon dall'ad Giuseppe Marotta, la Juventus ha raggiunto in modo definitiva il suo assetto offensivo. La pista Jovetic (peraltro mollata da tempo), per la Juventus resta "un'utopia". "Ora si guarda soltanto avanti - ha sottolineato Marotta - ma rispetto a tre anni fa la situazione è diversa, perché oggi nessuno mette più in discussione il valore della Juventus". A partire dallo stesso nuovo numero 10. Tevez ha esor-

dito in conferenza stampa - aperta con la presentazione della nuova partnership tra i bianconeri e la società di scommesse Bwin - sottolineando che a suo avviso la sua nuova squadra è "in grado di lottare per la Champions". Scivolando poi in una simpatica gaffe. Alla presenza del nuovo partner strategico, Tevez ha risposto così a chi gli chiedeva se se la sentiva di scommettere sulla Champions: "Non mi piace scommettere, ma so che lavorerò sodo per ottenerla".

L'incontro con la stampa è stato anche l'occasione per fare chiarezza sul futuro di Arturo Vidal, alla presenza del diretto interessato: il contratto del cileno "non è un problema e non lo sarà nemmeno nel futuro" ha detto Marotta. Nonostante le voci di un'offerta da 40 milioni di euro da parte del Real Madrid. Rispetto alle quali il centrocampista si è detto "molto felice" per "essere stato chiamato da una squadra così importante". Ma "altrettanto felice di stare

ancora qua". Se Vidal è blindato, prende invece copro l'ipotesi di una eventuale cessione di Mauricio Isla all'Inter. Al riguardo Marotta a Chatillon è sembrato escluderla ("non c'era né c'è tuttora la congruità economica"). Ma da Milano si sono fatte insistenti le voci di un suo possibile trasferimento: il jolly cileno, giunto ieri a Chatillon con qualche ora in ritardo, sarebbe pronto a ridursi l'ingaggio pur di giocare in nerazzurro.

SERIE A

Ambrosini: "Felice di essere alla Fiorentina"

MONTECATINI TERME - "Io sono qui per aiutare la squadra a crescere ancora. E' veramente stimolante, ha un progetto intrigante questa Fiorentina. Io sono venuto qui per integrarmi nel gruppo, porto l'entusiasmo poiché ho ancora voglia di giocare. Imparerò molto dai miei compagni". Così Massimo Ambrosini, da giorni un giocatore della Fiorentina e ieri presentato alla stampa nel ritiro di Montecatini, prima dell'allenamento pomeridiano. Giocatore dal curriculum ricco di trofei ha deciso di rimettersi in gioco dopo 18 anni di Milan. Proprio dalla sua ex società, Ambrosini ha voluto sottolineare come si sarebbe aspettato "più interessamento, più chiarezza. Dopo la fine del campionato ho parlato con i dirigenti e non c'è stato modo di fare alcuna chiarezza. Ho risentito qualcuno dopo il mio addio



ma non è stata fatta chiarezza ugualmente". "Sono veramente emozionato, è una grande opportunità per me, sono felice di rimettermi in discussione e la Fiorentina mi ha dato la possibilità di farlo e voglio davvero ringraziar-

la. Sono contento di come mi hanno cercato - dice Ambrosini -. La sfida Fiorentina-Milan per la Champions dell'anno scorso? Ricordo che fu un testa a testa intenso e sappiamo tutti com'è andata a finire. Il Milan è riuscito ad andare in Champions, ma

la Fiorentina al livello di gioco meritava altrettanto. Gli ultimi minuti di Siena-Milan? Io ero già espulso, ero negli spogliatoi, e di più non potevo fare (dice ridendo), cosa è poi successo lo hanno visto tutti". Da SuperMario Balotelli, Ambrosini passa a SuperMario Gomez: "Balotelli è un giocatore fortissimo, qualità importanti. Mario Gomez ha qualità che non si possono discutere, speriamo si abitui subito al nostro campionato". Arriva alla Fiorentina all'età di 36 anni e intanto Francesco Totti annuncia che quella di quest'anno potrebbe essere l'ultima maglia con la Roma: "Ogni giocatore - commenta Ambrosini - deve pretendere la chiarezza, non la riconoscenza. Ognuno può subire delle scelte di un certo tipo. Non è detto che ogni giocatore debba giocare fino a 40 anni".

www.voce.com.ve

<p>L'agenda sportiva</p>	<p>Sabato 13 -Nuoto, mondiale -Basket, giornata della LPB -Ciclismo, Tour di Francia tappa 14</p>	<p>Domenica 14 -Nuoto, mondiale -Basket, giornata della LPB -Ciclismo, Tour di Francia tappa 15</p>	<p>Lunedì 15 -Basket, giornata della LPB</p>	<p>Martedì 16 -Basket, giornata della LPB -Ciclismo, Tour di Francia tappa 16</p>	<p>Mercoledì 17 -Basket, giornata della LPB -Ciclismo, Tour di Francia tappa 17</p>	<p>Giovedì 18 -Basket, giornata della LPB -Ciclismo, Tour di Francia tappa 18</p>
---------------------------------	--	--	---	--	--	--



Il pilota italo-venezuelano sarà impegnato questo weekend nella quinta gara dell'International GT Open sulla pista inglese dove sogna di salire sul gradino più alto del podio

Di Guida: "Voglio vincere a Silverstone"

Fioravante De Simone

CARACAS - Un nuovo prestigioso impegno si profila in questo weekend nell'International GT Open per il pilota italo-venezuelano Emilio Di Guida, che dopo Jerez approda sullo storico tracciato di Silverstone. In terra inglese il caraqueño, a bordo di una Porsche 997 Rsr del team italiano Autorlando, affronta il quinto round stagionale della sempre combattuta serie europea.

La pista di Silverstone ha una storia molto particolare: si trattava infatti in origine di una pista di decollo e atterraggio di aerei della RAF durante la Seconda Guerra Mondiale ed era stato inaugurato nel 1943 a questo scopo. Quando la guerra si concluse, l'Inghilterra era dotata di molti campi di questo tipo, ma

non di una vera e propria pista per correre, dato che gli altri potenziali circuiti non erano pronti alla conversione quanto lo era quella pista.

L'interessamento del Royal Automobile Club fece sì che i lavori venissero avviati e che da fattoria di grano con campi coltivati fosse trasformata in circuito in soli due mesi. Il 2 ottobre 1948 si svolse la prima corsa, che era il RAC Grand Prix, a cui assistettero migliaia di persone, emozionati dopo tanti anni di assenza delle corse. Adesso è una delle piste abituali nel mondo dei motori.

Emilio Di Guida ha un ruolino di marcia impressionante. Il talento 'caraqueño' nelle ultime due gare disputate nel prestigioso campionato di Gran Turismo

è riuscito a salire sul podio, questo fa sì che arrivi con la morale alle stelle su questo circuito.

"Questa sarà la mia terza esperienza nel GT Open, nelle gare di Jerez de La Frontera e Nurburgring sono riuscito a salire sul podio. - commenta Di Guida - Adesso a Silverstone l'obiettivo è uno solo: quello di vincere la gara".

Per un appassionato di motori la pista inglese rappresenta uno dei santuari. In passato c'erano curve mitiche, come la Copse, dove si andava a vedere o meglio a sentire chi aveva il coraggio di tenere giù il piede davvero. Ma comunque continua ad avere il suo fascino. Per il pilota italo-venezuelano sarà la prima volta sullo storico tracciato.

A contendersi la vittoria ci

saranno altri 27 che rappresenteranno i principali marchi motoristici del mondo tra cui Ferrari e Porsche.

Nella tappa inglese ci saranno due gare di lunga durata e Di Guida lavorerà insieme al suo compagno di scuderia l'olandese Bleekemolen.

"Mi trovo benissimo col mio team e con il mio compagno di scuderia, fino ad adesso abbiamo dimostrato di essere i più veloci nelle prove. Senza dubbio abbiamo le carte in regola per vincere questo weekend".

Dopo la gara di Silverstone il campionato si fermerà e riprenderà la sua corsa nel weekend del 7 ed 8 settembre, quando Di Guida sarà impegnato a Spa Francorchamps in Belgio.

MOTO GP

Lorenzo cade ed alza bandiera bianca



CHEMNITZ - Non ci saranno colpi di scena questa volta. Jorge Lorenzo ha alzato bandiera bianca. Il campione del mondo in carica, che è caduto alla curva 10 del circuito del Sachsenring durante il secondo turno di prove libere della MotoGP, ha lesionato la placca in titanio che teneva insieme la clavicola della spalla sinistra e per questo è tornato a Barcellona, per la seconda volta durante una gara quest'anno.

La stessa cosa era successa in Olanda. Lorenzo era andato a Barcellona, si era operato alla spalla per ridurre la frattura scomposta della clavicola, ed era tornato ad Assen in tempo per la gara, che ha poi finito con la quinta posizione. Questa volta non andrà così. "Preferisco concentrarmi sull'operazione che rimetterà a posto la placca - ha detto Lorenzo - danneggiata nella caduta. Ho deciso di tornare a casa. Provverò a recuperare per tornare il prima possibile".

L'obiettivo di Lorenzo è tornare, ma non sarà prestissimo come l'ultima volta. Il Dottor Enric Càceres della Clinica Dexus di Barcellona è chiaro quando spiega: "La diagnosi dopo la caduta è che il materiale di osteosintesi (la placca in titanio applicata alla clavicola di Lorenzo, ndr) è piegato nel mezzo. Le viti del prossimale e distale hanno sopportato ma Jorge avrà bisogno di un nuovo intervento per riattaccare la clavicola, perché il piatto è stato leggermente incurvato".

Un disastro, quindi, che non potrà essere risolto con i tempi brevi del passato intervento. Questa volta Lorenzo dovrà aspettare ed essere sicuro al suo rientro di non creare più danni di quelli che ha già addosso. Verosimilmente il campione spagnolo tornerà tra un mese in pista, nel GP di Indianapolis il prossimo 18 agosto. Peccato, perché Lorenzo aveva iniziato al meglio il week end tedesco.

Nel primo turno di prove libere del mattino, aveva fatto segnare il miglior tempo in 1.22.047, impressionando tutti, anche i suoi avversari, che forse iniziavano davvero a pensare all'invincibilità del maggiore. Poi nel secondo turno l'errore alla curva 10, nei primi minuti della sessione. Da quel momento in poi le Honda hanno preso il controllo della situazione. Davanti a tutti, però non c'è però una moto ufficiale della casa di Tokyo, ma la "satellite" del tedesco Stefan Bradl che corre con i colori del Team italiano di Lucio Cecchinello. Il tedesco, galvanizzato dal pubblico di casa, ha migliorato anche il tempo di Lorenzo, facendo segnare 1.22.030, mentre alle sue spalle si piazzavano Dani Pedrosa e Marc Marquez con le due RCV213V ufficiali.

La Yamaha, ora, rimane nelle mani di Valentino Rossi. Il nove volte iridato, infatti, è il pilota più forte al momento di cui può disporre la casa dei tre diapason, anche perché, dopo Lorenzo, anche l'inglese Cal Crutchlow è caduto, rompendosi la mano sinistra. "Quello che è successo a Lorenzo - ha detto Rossi - è la cosa peggiore che gli poteva capitare. Anche se dovesse saltare sia questa gara che Laguna Seca non credo che sia tagliato fuori dal mondiale, non è impossibile, veniva da due vittorie consecutive prima di Assen".

Rossi con la sua esperienza sa giudicare le piste e il giudizio sulla parte del Sachsenring dove è caduto il suo compagno è chiara. "È difficile risolvere la situazione perché andrebbe cambiato il layout della pista o fatta una gomma asimmetrica apposta, ma non credo che verrà fatta l'una o l'altra cosa".

MERCATO

Isla verso l'Inter, Torino vuole Torosidis

ROMA - Sarà un fine settimana caldissimo, non solo per via del sole ma anche per il calciomercato. I maggiori 'botti' dovrebbero verificarsi all'estero, visto che il Bayern Monaco concluderà l'affare Thiago Alcantara pagando la clausola rescissoria al Barcellona (18 milioni d'euro), mentre a Parigi si cercherà di capire se Zlatan Ibrahimovic è veramente disposto a rimanere nella capitale francese. Infatti il Manchester City, che dopo aver perso Cavani cerca comunque un attaccante, si è rifatto sotto con decisione, mantenendo in contemporanea aperta anche la trattativa con la Fiorentina per Jovetic. In alternativa a Ibra il City tiene d'occhio Fred, notevolmente rivalutatosi dopo la Confederations Cup.

A Ibrahimovic si è interessato anche il Real Madrid, che si è rifatto sotto con il Liverpool per Suarez. Intanto il club 9 volte campione d'Europa ha pagato alla Real Sociedad la clausola rescissoria (ben 39 milioni di euro) per il gioiello Illarramendi. Potrebbe prendere una prima punta anche il Barcellona, e infatti in Spagna si parla di un possibile interessamento per Dzeko. Più fantacalcio che altro, ma non si può mai dire, sembra la voce secondo cui il magnate Dmitry Rybolovlev, proprietario del Monaco, avrebbe chiesto a Cristiano Ronaldo di



non rinnovare il contratto con il Real Madrid, perché lui, tra un anno, è pronto a prenderlo e pagargli un ingaggio di 18 milioni di euro netti a stagione.

In Italia circolano cifre molto più basse, e c'è da segnalare il riavvicinamento tra Juventus e Inter per Isla: pur di andare alla corte di Mazzarri il cileno ora è

disposto a ridursi l'ingaggio. Per la porta del Napoli è in arrivo Julio Cesar (prestato gratuito dal Qpr), mentre Zuniga, dopo quella dell'Inter, ha ricevuto l'offerta della Juve.

La Roma ha trovato il 'dodicesimo' da mettere alle spalle di De Sanctis o Sorrentino: sarà il polacco Lukasz Skorupski, classe

'91, del Gornik Zabre, trattato durante la 'finestra del gennaio scorso da Chievo e Udinese. L'operazione può essere chiusa a 1,5 milioni di euro. Costerà invece molto di più al Napoli l'arrivo di Leandro Damiao, se la trattativa verrà chiusa: un emissario di De Laurentiis è arrivato a offrire fino a 22 milioni di euro, il presidente dell'Internacional Giovanni Luigi ha respinto la proposta al mittente chiedendone 25. Prima di concludere questa operazione, bisognerà risolvere anche il problema dei diritti d'immagine, che il calciatore non sarebbe disposto a cedere al club partenopeo, e il Napoli dovrà anche rescindere, per problemi legati alle quote riservate agli extracomunitari, il contratto con l'argentino Chavez, che vuole una sostanziosa buonuscita.

Il Torino ha chiesto Torosidis alla Roma, che per sostituire il greco potrebbe prendere Maicom se il brasiliano ora al City si abbassa l'ingaggio e se a Triguoria riescono anche loro a liberare un posto da extracomunitario.

Fiorentina e Inter 'litigano' per il nuovo gioiello croato Dabro (appena 16 anni), trequartista del Cibalia. I viola hanno ricevuto una richiesta dal Corinthians per Romulo, mentre Niang ha fatto sapere che non si muoverà dal Milan.



El próximo viernes 19 y sábado 20 de julio, más de 600 jóvenes saldrán a las calles de Caracas para protagonizar "Juntos por un mundo sin pobreza"

Primera Gran Colecta de TECHO Venezuela

CARACAS- El próximo viernes 19 y sábado 20 de julio se llevará a cabo la primera gran Colecta de TECHO Venezuela. Más de 600 jóvenes saldrán a las calles de Caracas para protagonizar "Juntos por un mundo sin pobreza", con la idea de generar conciencia entre los caraqueños sobre los esfuerzos que se hacen diariamente por superar la pobreza y lograr que se comprometan con esta meta mediante la donación de dinero. TECHO espera, con esta actividad, recaudar el dinero suficiente para construir 9 viviendas transitorias.

Los jóvenes, en su mayoría en edad universitaria, estarán en distintos puntos de los municipios Chacao, Baruta y El Hatillo de la ciudad capital. Estarán uniformados con chalecos de la organización y alcancías en forma de casa.

TECHO Venezuela trabaja para superar la pobreza y fomentar el desarrollo comunitario mediante el trabajo conjunto



de jóvenes voluntarios y familias que viven en situación de pobreza.

"La meta es que la comunidad sea protagonista de su desarrollo, siendo TECHO un apoyo para la elaboración y ejecución de proyectos que resuelvan las diferentes problemáticas que viven las comunidades más excluidas de nuestra sociedad" explicó Irina Amengual, Directora Social de TECHO Venezuela. Bajo esta modalidad a finales de 2012 se realizó la primera actividad comunitaria que consistió en la construcción de un parque infantil en Turgua.

Las actividades de la organización se financian gracias a donativos del sector privado y aportes puntuales que realiza la sociedad en general. Una de las iniciativas es el Plan de Socios de TECHO Venezuela, en donde cualquier persona que posea tarjeta de crédito puede convertirse en socio de la organización y mensualmente apoyar con un monto mínimo de 100 Bs.

BECARIOS

Recibieron el apoyo de Perfumes Factory

CARACAS- Como parte de su programa de responsabilidad social, Perfumes Factory cumple cinco años apoyando la A.C. "Queremos Graduarnos", en la lucha contra la deserción escolar y en línea con su filosofía de "gota a gota construir un futuro mejor".

Este año 118 jóvenes concluyen sus estudios de bachillerato gracias al esfuerzo de la A.C. Queremos Graduarnos y a la iniciativa de empresas como Perfumes Factory, que impulsan la formación y preparación en los jóvenes estudiantes de las nuevas generaciones con el objeto de impulsar su crecimiento y formación en valores.

Mediante este acuerdo de cooperación, Perfumes

Factory ha otorgado un total de 75 becas a jóvenes estudiantes en situación de riesgo, que forman parte del programa de esta asociación civil con el propósito de fortalecer y enriquecer el desarrollo de éstos jóvenes venezolanos.

Los egresados son alumnos de colegios de Fe y Alegría ubicados en zonas populares del Distrito Capital y Miranda. Además, los jóvenes becarios cumplen y retribuyen a su comunidad los beneficios recibidos, con labor social dentro de su mismo vecindario.

El acto de graduación se realizó recientemente en la sede del Colegio Fe y Alegría de la Rinconada en el Valle.



CONFERENCIA

Seguros Altamira inaugura Centro de Atención de Automóviles

Seguros Altamira puso en funcionamiento un nuevo Centro de Atención ubicado en el municipio Chacao; un espacio de asistencia más de esta empresa aseguradora que ofrece



los servicios de emisión de pólizas, pago de primas, así como también de inspección de vehículos.

Entre los planes a corto plazo que tiene previsto implementar el Centro figuran la atención de reclamos de automóviles, ampliando de esta manera los servicios que ofrece la empresa aseguradora a sus clientes.

El Centro de Atención de Automóviles funciona en la Avenida Andrés Galarraga de Chacao, sentido norte sur, antes de la estación de servicio, vía autopista Prados del Este. El horario de atención al cliente es de 7.30 a 4.30 pm.

El Fondo de Valores Inmobiliarios aprobó un dividendo equivalente al 100%

El presidente de la Junta Directiva de Fondo de Valores Inmobiliarios (FVI), Luis Emilio Velutini, informó que en la Asamblea Ordinaria de Accionistas, celebrada el 4 de julio del 2013, se aprobó un dividendo equivalente al 100% de la utilidad neta distributable consolidada de la empresa, por Bs. 48.377.486, para el ejercicio económico terminado el 30/09/2012. El monto será pagado 25% en efectivo y 75% en acciones.

En la Asamblea Extraordinaria se acordó igualmente el pago del dividendo en acciones aprobado en la Asamblea Ordinaria de Accionistas, celebrada el 07 de mayo de 2010, equivalente a 1 acción por cada 3,36 acciones en tenencia. La rentabilidad de Fondo de Valores Inmobiliarios ha ido en aumento con acciones estratégicas de expansión y su apuesta por el mercado nacional y la región del Caribe.

La Federación de Colegios de Contadores Públicos firma alianza con Consecomercio

La Federación de Colegios de Contadores Públicos de Venezuela (FCCPV) firmó recientemente un convenio con Consecomercio (Consejo Nacional del Comercio y los Servicios) para generar una serie de beneficios a la FCCPV y concretar aspectos financieros.

Diego Mendoza, presidente de la FCCPV, considera que "en la medida que todos los ciudadanos, desde las amas de casa, hasta los más altos empresarios, mejoren su información financiera, lograrán utilizar de forma más eficiente sus recursos económicos. Eso fortalece la economía, aumenta la capacidad productiva y estimula una economía eficiente".

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Hotel Las Américas

Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet) (Servicio de Fax) Centro de Negocios Sistema de Seguridad Conexión Wi-Fi Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve



Il nostro quotidiano

Rutas & Sabores

A cargo de Berki Altuve



12 | sabato 13 luglio 2013

El Chef Erwan Poudoulec visita Venezuela



El Chef Erwan Poudoulec profesor de la prestigiosa escuela de alta cocina Le Cordon Blue Madrid, viene a Venezuela para participar en el Festival Gourmet Internacional de Caracas que se realizará del 15 al 22 de julio.

El 19 de julio, el chef impartirá una master class sobre la importancia de la técnica culinaria, titulada "Tradición y técnicas de alta cocina".

CARACAS- Desde su apertura en 2011, Le Cordon Bleu Madrid ha visitado el país en numerosas ocasiones para atender el elevado número de solicitudes de alumnos venezolanos que quieren formarse en sus cocinas. En esta temporada, la institución volverá a Venezuela pero, por primera vez, lo hará con la representación de uno de sus chefs internacionales. Profesor de la escuela de Madrid, el chef Erwan Poudoulec visitará Caracas del 15 al 22 de julio para participar en el Festival Gourmet Internacional y darse cita con las grandes figuras de la gastronomía venezolana. El 19 de julio, día de apertura del festival, el chef impartirá una master class sobre la importancia de la técnica culinaria, titulada "Tradición y técnicas de alta cocina". Durante la demostración, los asistentes descubrirán algunos métodos tradicionales de elaboración y entenderán cómo las técnicas utilizadas en la alta cocina internacional contribuyen a sacarles el máximo partido.

Erwan Poudoulec, de origen francés, lleva más de 15 años dedicándose al mundo de la cocina. Posee una brillante trayectoria que incluye restaurantes de alta cocina, hoteles de lujo y experiencia docente.

Tras haber trabajado en Francia, Irlanda, España y Bahamas, dejó de dirigir las cocinas del Montpelier Plantation & Beach Hotel (Relais & Châteaux) en la isla de Nieves (Antillas) para unirse al equipo internacional de chefs de Le Cordon Bleu. Desde entonces, ejerce como chef profesor de cocina en la sede de Madrid.

DEGUSTACIÓN

Una hamburguesa bien Resuelta

Caracas- En la variedad está el gusto y eso es lo que McDonald's ha experimentado al ampliar su gama de opciones en el menú, con la nueva Resuelta, que ofrece a los clientes una hamburguesa sabrosa y al mejor precio.

Esta nueva propuesta está conformada por pan, doble carne, huevo pochado, ensalada de repollo y aderezada con salsa de tomate. Además viene en dos presentaciones, a Bs. 42,00 a la carta o a Bs.65,00 en combo con papas y refresco regular.

El lanzamiento de esta nueva hamburguesa refuerza la constancia de McDonald's en ofrecer a sus clientes sabores que logran conquistar a los paladares más exigentes. Santiago Ma-

riño, Jefe de Mercadeo de McDonald's asegura: "nuestro objetivo es hacer una renovación constante de nuestro menú para ofrecer a los clientes experiencias y sabores diferentes."

Con esta nueva opción del menú, elaborada con ingredientes de la más alta calidad, se ofrece una equilibrada combinación de proteínas, carbohidratos y fibras que contribuyen a una alimentación sana y balanceada.

"Nuestros proveedores locales ayudan a que la calidad y sabor de los productos que ofrecemos en McDonald's estén garantizados, por lo tanto han tenido una especial participación dentro de la elaboración de esta nueva hamburguesa, así como de todos nuestros productos", aseguró Mariño.



LANZAMIENTO

Chivas Brothers' Blend



Chivas Regal lanza Chivas Brothers' Blend, un nuevo whisky que presenta la expresión perfecta del suave estilo Chivas y que a partir de ahora formará parte de su portafolio; y sólo podrá accederse a él a través de las tiendas Duty Free de algunos aeropuertos y puertos del mundo.

La inspiración de la mezcla de Chivas Brothers tiene origen en sus fundadores, John y James Chivas. Los hermanos trabajaron primero en el Chivas Brothers' Emporium en King Street, Aberdeen (Reino Unido), que se constituyó a mediados del siglo XIX y fue reconocido por la venta de exquisitos whiskies. Hoy en día, el famoso legado de los hermanos Chivas se mantiene vivo con una venta de 4.9 millones de cajas en más de 150 mercados alrededor del mundo.

Este nuevo Chivas es un tributo a su rica historia, los hermanos y su legendaria capacidad de mezcla. Es un whisky profundamente moderno, ultra suave y perfecto para compartir. Esta mezcla única de 12 años, utiliza cuidadosamente una selecta gama de whiskies de malta incluyendo Strathisla y Longmorn para recrear el súper suave sabor de este nuevo producto.

Chivas Brothers' Blend tiene un complejo color ámbar con sabores de frutas como el melocotón y la pera, así como de miel, mermelada y caramelo suave. El rico gusto evoca el olor de frutas frescas para dar paso a una textura dulce y cremosa.

Este es el primer lanzamiento de producto de la marca desde la reintroducción de Chivas Regal 25 Años en 2007. La botella y el empaque de Chivas Brothers' Blend tienen un diseño único y atractivo que se diferencia por un moderno color morado. Con la cresta de la familia Chivas Regal grabada en la botella, representa una unión perfecta de la tradición y la modernidad para crear un producto que tiene una nobleza regia y una gran figura.

"Estamos encantados de lanzar de manera exclusiva al mercado viajero Chivas Brothers Blend, ofreciendo al público un nuevo producto Chivas Regal centrado en nuestro legado artesanal mezclado con una vuelta moderna. El resultado es un whisky ultra-suave que buscan no sólo la innovación de marca, sino una gran experiencia", comentó James Slack, Director Global de la marca Chivas Regal.